

La sepoltura a notte inoltrata  
era una mossa rischiosa  
nel cuore della città poco illuminata,  
con quei marciapiedi acuminati,  
le guglie spettrali.  
Accogliere il sonnambulismo dolce  
senza cedere all'abisso.  
Seppellire l'amore falso  
con un unico gesto del corpo, uno scatto  
della mano verso il basso,  
uno sgusciare nel buio  
abbandonando luce e penombre della luce.  
La sepoltura nella notte  
non dialoga con nessuno,  
pretende compattezza del buio,  
l'assedio del dormiveglia.

## I CONTORNI DELLE COSE

Mano nella mano  
s'inoltravano anche in strade  
secondarie.

Chi indugiava a interrogare quella esibita tenerezza  
non sapeva che il suo astigmatismo  
la sua iride a plateau  
più instabili le rendevano  
i contorni delle cose  
e che la mano era necessaria  
come l'amore.

## PARCO RAVIZZA

Già che l'ora ci prova a rimediare nella nebbia  
che i fiati si stampano  
dei cani, che lampeggiano ali  
sulle antenne paraboliche sembra un invito  
alla chiarezza d'intenti.

Ma il clacson sordo scortica  
disperde corpi nel giorno  
gli occhi impigliati tra i rami  
i piedi rimasti per terra.